

## Tu, io e la Juve: vent'anni (forse) di emozioni

20 marzo 1994: segni una tripletta al Parma e da lì inizierò il mio racconto.

Da venti giorni ho compiuto 10 anni e il giorno dopo mi aspetta un lunedì di quarta elementare...da vivere giocando a ricreazione coi miei amici e sognando gol come quelli di Alex. Nella Juve di Baggio e Moeller sta nascendo qualcosa, qualcuno di nuovo, di diverso, di magico, di speciale. Ricordo quel ragazzo coi capelli lunghi, il pizzetto e le basette disegnate, che aveva negli occhi e nelle giocate polvere di stelle...

Stagione successiva, non c'è più il Trap ma Lippi in panchina, tutto nuovo, dal tessuto delle maglie, al management (...a 10 anni ovviamente non conoscevo quel termine....!!!), ai giocatori. Si respira un'aria diversa, e dopo nove anni la Juve vorrebbe tornare campione d'Italia. Vivo quell'anno da protagonista, non avendo la pay-Tv (allora tele+) la domenica ho un appuntamento fisso alla radio a seconda degli orari (d'inverno alle 14,30, in primavera alle 16). 4 dicembre 1994, segni il gol più bello della tua carriera a soli 20 anni! Esterno destro al volo che permette alla Juve di battere la Fiorentina in rimonta e restare in testa alla serie A; corri verso la sud, abbracci Viali e il Delle Alpi è in delirio. Immagini che mi gusto a 90° minuto, programma cult delle mie domeniche di campionato. La quinta elementare scorre lenta con la tipica dilatazione temporale che caratterizza l'infanzia della vita. Tale lentezza permette di assaporare appieno il gusto della vittoria dello scudetto numero 23 della nostra Juve, quando il 21 maggio il 4-0 sul Parma sancisce il ritorno al successo in campionato dopo 9 anni. Giochi quella stagione in turn-over con Baggio, ma sei protagonista anche in Europa (c. Uefa persa in finale col Parma) e Coppa Italia (vinta sempre col Parma).

L'estate porta l'addio di Baggio (Milan) e tu ti prendi la Juve per i prossimi (*inserisci tu il numero Alex...*) anni: nasce la Juve di Del Piero. L'autunno ci regala l'ingresso in Champions e la Juve diventa la bella di sera. Le vittorie contro Steaua, Rangers, Borussia Dortmund ti consacrano astro nascente del calcio mondiale. Segni a ripetizione gol fantastici (a giro di destro dal vertice sinistro dell'area di rigore per infilarsi sotto l'incrocio dei pali) che diverranno marchio registrato, il gol "alladelpiero". La mia prima media scorre così, provo ad iniziare a giocare a calcio, ma presto mi rendo conto che non fa per me...la mia strada è la pallavolo...nella quale però cercherò sempre di emularti, sia con i numeri di maglia che col comportamento (anche da capitano...)

22 maggio 1996: a casa è tutto pronto per la serata sportiva più importante della mia vita: Roma, finale Champions, Juve-Ajax (campione in carica). L'emozione è tanta e da tifoso dodicenne sento già l'importanza della partita...Ravanelli apre le marcature, Litmanen pareggia, i rigori ci danno la Coppa...impazzisco di gioia, sono relativamente piccolo, ma metto a fuoco benissimo l'intera partita e a distanza di anni ne ricordo ogni fotogramma. "Si Juve, trionfo e gloria" titola la Gazzetta lunedì 23 maggio 1996...(vado a memoria...!)

L'estate porta con sé la delusione della nazionale agli europei inglesi, ...Ma la partita più importante è fissata il 26 novembre 1996 a Tokyo, Coppa intercontinentale contro il River Plate...causa fuso orario si gioca di mattina e sono a scuola...ricordo l'ansia per l'attesa di quella vittoria e la felicità quando all'una quando, uscendo da scuola, sento circolare la

notizia più bella....la Juve ha vinto l'intercontinentale, ha segnato Del Piero....Si è vero, torno a casa ed è proprio così, nella scatola catodica circola il tuo gol e quel grido in *universo-visione* che inorgolisce l'intero popolo bianconero in ogni parte del mondo...Da fenomeno del 1996 perderai il Pallone d'oro a scapito di uno sconosciuto difensore tedesco, tal *matiasammer*...mistero del pallone!

A gennaio ci aspetta la Supercoppa europea contro il Psg, asfaltato a dovere! In campionato torniamo a vincere, seminiamo gol e vittorie e tu sei ormai il faro della squadra che conquista il 24esimo scudetto. È la Juve invincibile di Marcello Lippi, della Triade e dei tanti fenomeni che giocavano con te... Purtroppo c'è Monaco di Baviera, c'è il 28 maggio 1997, c'è il tuo gol di tacco, ma manca la cosa più importante, la seconda Champions consecutiva...cavolo Alex, come si fa col Borussia???

A settembre 1997 inizio la terza media mentre la Juve inizia il campionato come aveva finito l'anno prima, vincendo sempre...Tu e Zizou illuminate il calcio italico, europeo e mondiale e la Juve è sempre più bella, più grande, più forte...arriva il titolo numero 25, uno dei più belli perché soccombe l'Inter....ma il 20 maggio altra macchia della tua carriera...la Champions sfugge ancora e prende la strada di Madrid...La Juve gioca la sua terza finale consecutiva, ma perde ancora...Intanto io vinco il mio primo titolo, campione regionale u.14 con la squadra di pallavolo.

È il 1998...anno del mondiale francese, sei uno dei più discussi, ma per me resti il più forte...

Inizio il IV ginnasio a settembre e la Juve non è più così vincente...ma soprattutto a novembre il tuo ginocchio fa crac e finisce il primo tempo della tua carriera...a febbraio Lippi lascia, perdiamo la semifinale di Champions col Manchester United, in campionato siamo sesti...l'estate inizia con l'Intertoto...ed è proprio a Cesena, in una partita di Intertoto (vinto anche quello) che inizia con un gol il tuo secondo tempo...con la stessa voglia con cui anni prima avevi iniziato il primo...

Campionato 1999-2000 dominato, ma perso nel diluvio di Perugia...no comment Alex!!! Scudetto alla Lazio...In Uefa usciamo contro il Celta Vigo, anonima squadra spagnola...Per te è un anno strano, devi ancora riprenderti dall'infortunio...

In estate ci sono gli europei Belgiolandesi, l'Italia è in finale, sta vincendo, ma poi...pareggio assurdo e golden goal di un certo Trezeguet, tuo compagno alla Juve dal giorno dopo, col quale condividerai i prossimi 10 anni di gioie e vittorie diventando insieme la coppia d'attacco più prolifica della storia bianconera...

2000-01: tu e David impallinate il Venezia, inizia bene la stagione...in Champions non andiamo alla grande, tu cerchi di risollevarci in Italia ma il tutto naufraga contro una altra squadra capitolina, la Roma di Capello. Il gol di Bari è un regalo per tuo padre che ti ha lasciato a 26 anni, più tardi capirò cosa significa...Intanto vinco il mio primo campionato tra i grandi...

Estate 2001...via Zidane, arrivano Nedved, Thuram e Buffon...è l'epifania di una nuova era degli invincibili...e proprio per questo torna Lippi in panchina, dopo lo sfortunato

biennio anceltiano! Si torna a respirare aria di vittoria e l'apoteosi con lo scudetto numero 26 arriva il 5 maggio 2002, quando all'ultima giornata scavalchiamo l'Inter e vinciamo il tricolore con un gol tuo e di David all'Udinese!!! gioia indescrivibile... Il mondiale nipponico-coreano è un flop, anche se tu sei poco impiegato...

La squadra è fortissima, e il 2002-2003 inizia l'assalto alla Champions...nei quarti eliminiamo il Barça, in semifinale il Real di Zidane, ma a Manchester perdiamo la finale contro chi in campionato aveva fatto 20 punti meno di noi che vinciamo lo scudetto 27...assurdo! E qui, caro Alex, avrei voluto qualcosa di più da te....

2003: inizio l'università, la Juve è subito fuori dalla Champions, e in campionato ci accontentiamo...c'è bisogno di cambiare...intanto dopo l'avvocato ci lascia anche il dottore...ci sono nubi all'orizzonte...

L'estate 2004 porta l'ennesima delusione nazionale, con la squadra fuori dagli europei portoghesi appena dopo il girone...

Con la rivoluzione c'è Capello alla Juve e Lippi sulla panchina azzurra...inizia una nuova era, per te un po' difficile data la concorrenza in attacco...La Juve non sfonda in Champions ma vince il titolo numero 28...tu senza polemiche accetti le forse troppe panchine...

A maggio vinco il secondo campionato da capitano col numero 10 sulle spalle...

2005-2006 Juve invincibile in Italia, un po' meno in Europa: a maggio arriva meritato lo scudetto 29.

Il 7 luglio mi laureo in Scienze Giuridiche, il 9 luglio tu diventi Campione del Mondo con l'Italia, dopo esserlo già stato con la Juve dieci anni prima. Il tempo corre veloce Alex, e il 9 settembre 2006 da campione d'Italia e del mondo scendi in serie B, allenato da Deschamps, per vincere anche quella... Lo fai da capocannoniere di una stagione bellissima, che dà gioia a tanti tifosi che ti vedevano solo in tv e ora ti ammirano nei loro stadietti...ti ho visto a Pescara, Torino e Bergamo (ma non contro l'Atalanta☺). È l'alba dei tempi supplementari della tua carriera!

È l'estate 2007 quando arriva alla Juve Ranieri, uno con cui non si vince nulla ma si raggiungono obiettivi...e infatti il tecnico romano porta al piazzamento Champions 2008, arrivando secondo in campionato.

30 luglio 2008, finisce anche il mio primo tempo Alex, capisco cosa provavi a Bari quella domenica dell'inverno 2001...è davvero il dolore più grande...

Il 14 ottobre mi laureo in Giurisprudenza ...2008-2011 triennio sportivamente pessimo per la Juve e sinceramente anche dal mio punto di vista lavorativo (pratica forense...ecc...) non è il massimo, per quello saltiamo e andiamo oltre...

Settembre 2011: è la nostra rinascita Alex! Ho un lavoro che mi piace e posso iniziare a programmare il secondo tempo della mia vita! La Juve invece inizia a dare l'impressione di una squadra invincibile, guidata da te e da un tuo grande ex compagno come

Conte...giochi poco, lo so, e non è facile, ma io al Fantacalcio, come sempre da 20 anni, faccio l'asta per te e ti prendo... sei nella mia squadra e ad ogni goal la gioia è doppia...seguo tutte le partite ...Le ultime dieci ritualmente scaramantiche a casa con degli amici gobbi come noi...e finalmente domenica 6 maggio 2012 esplose la nostra gioia per la conquista dello scudetto numero 30 e della *terza stella*, prima che altri ne mettessero due, ultimo intimo desiderio dell'avvocato Agnelli...la tua e la mia gioia e quella del popolo bianconero...una gioia lunga vent'anni, come quelli che in queste righe ti ho riassunto...dall'infanzia alla maturità, sei stato il mio modello sportivo da imitare e la tua professionalità ha contraddistinto anche la mia vita sportiva, che per quanto di livello infinitamente inferiore, ho sempre vissuto con passione e dedizione ...come te d'altronde!

13 maggio 2012: anche oggi hai segnato un gol stupendo...ora però è il minuto 11 e 21 secondi del secondo tempo... mentre ti vedo fare il giro di campo scrivo un sms alla mia ragazza dicendole che c'è il saluto di Del Piero perché **FORSE** il prossimo anno non avrà la maglia della Juve....scrivo forse perché non ci credo...non ci credo che all'asta del Fantacalcio agostana non potrò fare il prezzo per te...che alla prima di campionato lo speaker non pronuncerà il tuo nome, che non sarai tu ad alzare la prossima Champions che vinceremo...lo so, forse non accetto che questa lettera sia la biografia della nostra ventennale storia nella Juve, però lasciami credere che la maglia con le tre stelle sul petto sia vestita dall'unico grande e inimitabile condottiero della nostra bandiera: Alessandro Del Piero da San Vendemiano!

Non lasciare la Juve, Alex: devi ancora tirare l'ultimo rigore!

Ciao

Marco, 13 maggio 2012